

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Nino Pino Balotta”

Via Salita Il del Carmine, 19 - Tel 090/9761133 – Fax 090/9763196

[meic899002@pec.istruzione.it](mailto:meic899002@pec.istruzione.it) - [meic899002@istruzione.it](mailto:meic899002@istruzione.it)

C.F. 83001330832

98051 - BARCELLONA P.G. - (ME)



Regione Siciliana



Unione europea  
Fondo sociale europeo

*“La scuola dell’autonomia è una scuola che concentra la propria proposta formativa e il percorso curriculare nell’attenzione a quell’essere unico e irripetibile che si ha in classe .”*

*G. Fioroni*



# PIANO PER L’INCLUSIONE

(art.8 D.Lgs 96/2019-art.7 D.Lgs 66/2017)

## PIANO PER L'INCLUSIONE

### 1. FINALITA' GENERALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La nuova normativa d'indirizzo, decreto legislativo n.66 del 2017, aggiornato con il D.lgs 96/2019 ribadisce che l'Inclusione scolastica, in riferimento alla disabilità:

- a) *“risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ... nella prospettiva della migliore qualità di vita;”*
- b) *“si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto”;*
- c) *“e' impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo”.*

Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale e definisce gli indicatori di qualità dell'inclusione scolastica per il tramite delle Istituzioni Scolastiche: *“assegnazione dei docenti per il sostegno didattico”* *“definizione dell'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)”* *“assegnazione dei collaboratori scolastici anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale”;* *“assegnazione alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione di un contributo economico.”* *“ Sono individuati i criteri per una progressiva uniformità su tutto il territorio nazionale della definizione dei profili professionali del personale destinato all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale.”*

*Gli Enti locali provvedono ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili:*

*a) gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale;*

*b) i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica;*

*c) l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche.*

*Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali garantiscono l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica.*

Il nostro Istituto ha da tempo adottato prassi inclusive, come si rileva nei vari POF/PTOF, di cui il presente documento costituisce parte integrante, predisponendo la redazione e l'applicazione di un Piano Annuale di Inclusività in ragione della verifica della ricaduta attraverso la predisposizione di percorsi educativi personalizzati/individualizzati con la piena consapevolezza delle diverse categorie di bisogni educativi, con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF, focalizzandosi sul singolo soggetto con Bisogni Educativi Speciali nella normalità quotidiana e nella consapevolezza della necessità di condivisione di tutto il personale coinvolto. In questo modo il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto e non solo sul singolo soggetto, cui si imputano bisogni educativi speciali, offrendo un aiuto di carattere didattico e strumentale.

Tutte le azioni tese all'inclusione debbono avvenire nella prassi ordinaria della quotidianità, ovvero della "normalità" e non della "straordinarietà" delle attività scolastiche attraverso la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013 intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. E' un documento che "fotografa" lo stato dei **bisogni educativi /formativi** della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il Piano di Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia,
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi,
- favorire un clima di accoglienza e di inclusione,
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale,
- ridurre i disagi formativi ed emozionali favorendone al contempo la piena formazione,
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti,
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ecc.),
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto,
- delineare prassi condivise di carattere:
  - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
  - comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
  - educativo–didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe)
  - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del “progetto di vita”).

Come sottolineato nella prima parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019/2022), la nostra Scuola si propone di essere:

- una comunità dove alunni, famiglie e tutto il personale, costruiscono un ambiente positivo attento ai bisogni di ognuno;

- un centro di cultura capace di fondere e integrare in un percorso unitario la varietà delle proposte offerte dalla famiglia, dal territorio e dalle varie agenzie culturali;
- un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità, rendicontabilità e responsabilità.

Il PAI 2018/2019 ha dato ampio spazio alle attività relative all'integrazione proprio attraverso le linee guida della citata Convenzione ONU.

Fermo restando che il processo di Inclusione può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto, ogni team docente deve prendere visione della documentazione necessaria per la stesura del percorso educativo – didattico annuale; gli orari devono essere stilati sulla base delle esigenze reali degli alunni.

Per gli alunni diversamente abili si svolgono i GLHO di inizio anno ed in corso d'anno scolastico e di verifica con la presenza del Consiglio di Classe dei docenti.

Per gli alunni BES si predispongono i relativi PDP, in un incontro tra Consiglio di classe/sezione, le famiglie ed eventuali specialisti.

Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del PTOF e naturalmente il presente documento, previa approvazione degli Organi Collegiali, sarà strumento operativo per il prossimo Piano Triennale (PTOF 2019-2022).

## **2. TIPOLOGIA DI BES**

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; e necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici,

biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Possiamo distinguere tre grandi categorie di Bisogni Educativi Speciali BES:

- DISABILITÀ (L. 104/1992)
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (da distinguere in DSA/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- SVANTAGGIO SOCIO -ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, ecc. L'Offerta formativa della Scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza degli alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema riorganizza avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità e adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

### **3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

L'Istituto comprensivo Nino Pino Balotta sorge sul territorio di Barcellona Pozzo di Gotto, centro a prevalente carattere commerciale la cui popolazione supera i quarantamila abitanti. Il tessuto sociale di provenienza della popolazione scolastica è vario: gli alunni, infatti provengono da famiglie impegnate nel settore primario, in quello impiegatizio e delle professioni autonome o dell'artigianato.

Nell'anno scolastico in corso l'Istituto ha accolto circa 789 alunni.

#### 4. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

A. Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue: <b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>8+14</b>
➤ minorati vista	<b>0</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>21+</b>
<b>2. disabilità certificate in assenza di gravità</b>	<b>8</b>
<b>3. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>0</b>
➤ DSA	.....
➤ ADHD/DOP	<b>0</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>0</b>
➤ Altro	<b>0</b>
<b>4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>0</b>
➤ Socio-economico	<b>0</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>1 ?</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>3 ?</b>
➤ Altro	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>43 ?</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8.43% ?</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di</b>	<b>....</b>

<b>certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>8 ?</b>

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>



<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLH	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLH	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLH	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>

<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
<b>B. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
<b>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
<b>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>E. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla					<b>X</b>	

promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

#### PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- scarse risorse finanziarie per corsi di L<sub>2</sub> di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici a fronte del numero di alunni non di madrelingua;
- assenza di psicologo e/o psicopedagogo;
- inesistenti/ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;

#### **Punti di forza:**

- presenza di F.S. responsabile per DSA
- valorizzazione delle risorse esistenti
- presenza progetti specifici per alunni DSA.

#### OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### **Le nostre Risorse**

**Dirigente Scolastico:**

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiede il GLI;
- Promuove la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

**GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa di:

- Raccolta della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano.

**Collegio dei Docenti:**

- Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

**Consigli di Classe:**

- Hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Si coordinano con il GLI;
- Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

**Docente curricolare:**

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;

- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

**Docente di sostegno:**

- Partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- Supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

A tale scopo il docente referente per l'inclusione avrà anche i compiti:

- stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- curare i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, segnalando alla Dirigenza e alla Dirigenza Amministrativa eventuali problemi ma soprattutto coinvolgere e promuoverne l'utilizzo a tutti i livelli;
- raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e promuoverne un concreto utilizzo e favorire così una mentalità d'inclusione.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il GLHO avrà il compito di elaborare una Strategia operativa e di valutazione da monitorare costantemente in modo da apportare interventi correttivi, articolata nelle seguenti fasi :

1. Costruzione di Protocolli d'Inclusione e Costruzione del progetto individualizzato,
2. Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PEI,

3. Predisposizione di schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenze in uscita.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Protocollo d'Inclusione (fasi):

- Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Docente referente, insegnanti di classe e/o di sostegno, da effettuare all'inizio del mese di ottobre).
- Elaborazione del Piano Personalizzato: pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale equipe medica, famiglia. Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente nel mese di ottobre e saranno così articolati: -Incontro insegnanti di classe, Dirigente e docente referente (gennaio e maggio). L'incontro con l'equipe medica è concordato e fissato dal Dirigente o dal docente referente. I docenti daranno indicazioni in tal senso alla famiglia. I docenti di classe redigeranno il PEI che sarà consegnato entro il mese di ottobre all'IS.
- Valutazione in itinere dell'andamento didattico: Incontro insegnanti di classe, Dirigente e docente REFERENTE (gennaio e maggio). Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PEI, agli incontri con l'equipe medica e con la famiglia.

### **Prima dell'inizio delle lezioni e nel primo periodo dell'anno scolastico**

Analisi della situazione iniziale, attraverso l'acquisizione e presa visione della documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'allievo; Avvio dell'osservazione sistematica e, per gli alunni delle prime classi, redazione di questionari finalizzati all'acquisizione di informazioni funzionali ad una migliore conoscenza dell'alunno e ad un positivo inserimento nel nuovo contesto scolastico (questionario di primo colloquio con i genitori e questionario di colloquio con il docente di sostegno della scuola dell'infanzia); Analisi delle potenzialità dell'alunno, con particolare attenzione all'individuazione dei punti di forza.

#### **a) Allievi certificati per disabilità (legge 104/1992)**

Documentazione:

1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità

2.La Diagnosi Funzionale

3.Il Profilo Dinamico Funzionale

4.Il Piano Educativo Individualizzato

5.PED

6.Verbali riunioni GLHO

- **Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni H: Entro il mese di ottobre** Il Consiglio di classe predispone il PEI condiviso con i referenti dell'Asl e con la famiglia in sede di riunione del Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO). Per quanto attiene le verifiche degli alunni con disabilità sempre riferite al PEI (D.Lgs 62/2017), si evidenzia che queste possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto alla programmazione curricolare, per obiettivi minimi o differenziate.

## **b) Allievi con disturbi evolutivi specifici**

Documentazione:

1. Diagnosi clinica

2. PDP

3.Monitoraggio

- **Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con DSA**  
-Prima dell'inizio delle lezioni in caso di presenza di alunni con difficoltà di apprendimento gli insegnanti vengono informati riguardo gli alunni con DSA, allo stesso modo vengono informati i docenti assegnati in itinere a classi ove sono presenti alunni con DSA. Per tutti gli alunni con DSA è attuata una pianificazione, da parte di ogni docente, di opportune strategie dispensative e/o compensative. Nel corso del primo consiglio di classe, i docenti discutono sulla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) -Mese di Novembre. Il coordinatore di classe o altro docente del Consiglio di classe sottopone il PDP alla famiglia per eventuali osservazioni. Una volta completato, Il PDP sarà sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico e depositato nel fascicolo



personale dell'allievo. Verifica in itinere dell'andamento del PDP ed eventuali correttivi da attuare, soprattutto nei casi in cui l'alunno abbia risultati didattici negativi, previa convocazione della famiglia.

- **Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici non DSA** (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), funzionamento intellettivo limite) già stati diagnosticati e certificati da parte di professionisti dell'ambito clinico – riabilitativo (L. 104/92; L. 170/2010). Prima dell'inizio delle lezioni In caso di presenza di alunni con BES provvisti di diagnosi specialistica i docenti del Consiglio di classe, nel quale l'alunno è inserito, prenderanno visione del documento clinico consegnato dalla famiglia e provvederanno ad informarsi sulle specificità del disturbo, anche al fine di avviare un positivo processo di inserimento. Nel corso del primo consiglio di classe i docenti, esaminata la documentazione specialistica, valuteranno l'opportunità di procedere alla stesura di un PDP. Una volta completato, il PDP, sarà sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico e depositato nel fascicolo personale dell'allievo. Verifica in itinere dell'andamento delle strategie didattiche individualizzate e personalizzate e del PDP, ed eventuali correttivi da attuare.

### **c) Allievi con svantaggio socioeconomico, culturale, linguistico**

Documentazione:

1. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Consiglio di Classe
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia – Responsabilità genitoriale
4. Piano Didattico Personalizzato- BES

- **Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.** Per quanto riguarda tale categoria di bisogni, è il Consiglio di classe che “individua”, su segnalazione degli operatori dei servizi sociali, gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale per i quali si ritiene necessario procedere ad una

personalizzazione degli apprendimenti e adottare, quindi, un piano didattico personalizzato. Nel caso di allievi BES con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, il PDP sarà limitato ad aree specifiche, avrà un carattere provvisorio e sarà utilizzato per un periodo limitato.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Consapevoli che al progetto di vita di ogni alunno devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili ;
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico ed extra-scolastico.
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dalla forme di collaborazione da individuare con i CTI.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe.
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

### **RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).
- Didattica laboratoriale.
- Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso→ si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- Sostenere la motivazione ad apprendere.
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità

#### Per alunni "lenti":

- predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo).

#### Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:

- fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
- evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini;
- utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico)→incrementa l'apprendimento

- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di inclusione scolastica dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici.

**Alunni:** a tutti gli alunni in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

**Le famiglie:** forniscono notizie sull'alunno, condividono con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno, partecipano alla costruzione e alla realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP, partecipano al GLHO.

**Dirigente Scolastico:** il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

**Insegnanti dell'alunno:** il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio o del team di classe, compito di tutti gli educatori è facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

**Personale non docente:** i compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

Alunni e docenti possono usufruire di postazioni informatiche, di LIM come

strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Gli alunni possono comunque avvalersi degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto, tra cui laboratori di informatica, di scienze e di musica che serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Risorse materiali: laboratori, biblioteca, attrezzature informatiche- software didattici.  
Risorse umane: psicologi, pedagogisti, assistenti igienico-sanitari, assistenti alla comunicazione, docenti specializzati, tirocinanti.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Accoglienza :vedi curriculum già previsto nel PTOF.

## **5. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE A.S. 2019/2020**

Al fine di garantire il diritto allo studio in maniera piena ed efficace attraverso l'attuazione del progetto di integrazione approntato per ogni alunno il Gruppo di lavoro per l'inclusione della scuola propone l'assegnazione dell'organico di sostegno secondo il seguente prospetto:

**SCUOLA PRIMARIA**

Preso atto del numero dei posti in **organico di diritto** assegnati per l'anno scolastico 2019/2020 di cui:

<b>EH n. 8</b>	<b>CH n.</b>	<b>DH n. 1</b>
----------------	--------------	----------------

Tenuto conto del numero degli **alunni** disabili iscritti per l'anno scolastico 2019/20 nelle classi della Scuola Primaria e riportati nell'apposito allegato alunni di cui:

<b>EH</b>		<b>CH</b>		<b>DH</b>	
<b>L.104 Art.3 c.3 GRAVI</b>	<b>L.104 Art.3 c.1 NON GRAVI</b>	<b>L.104 Art.3 c.3 GRAVI</b>	<b>L.104 Art.3 c.1 NON GRAVI</b>	<b>L.104 Art.3 c.3 GRAVI</b>	<b>L.104 Art.3 c.1 NON GRAVI</b>
<b>n. 11</b>	<b>n. 8</b>	<b>n.</b>	<b>n.</b>	<b>n. 1</b>	<b>n.</b>

Durante l'a.s. 18/19 sono stati richiesti i posti di sostegno.

Il GLH propone i seguenti **posti /ore** di sostegno complessivi in organico di adeguamento così distinti:

<b>EH</b>		<b>CH</b>		<b>DH</b>	
posti	ore	posti	ore	posti	ore
<b>n.7</b>		<b>n.</b>	<b>n.</b>	<b>n.</b>	<b>n.</b>

### **SCUOLA INFANZIA**

Preso atto dei posti in **organico di diritto** assegnati per l'anno scolastico 2019/20 di cui:

<b>EH n. 10</b>	<b>CH n.</b>	<b>DH n.</b>
-----------------	--------------	--------------

Tenuto conto del numero degli **alunni** disabili iscritti per l'anno scolastico 2019/20 nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e riportati nell'apposito allegato alunni di cui:

EH		CH		DH	
<b>L.104</b>	<b>L.104</b>	<b>L.104</b>	<b>L.104</b>	<b>L.104</b>	<b>L.104</b>
<b>Art.3</b>	<b>Art.3</b>	<b>Art.3</b>	<b>Art.3</b>	<b>Art.3</b>	<b>Art.3</b>
<b>c.3</b>	<b>c.1</b>	<b>c.3</b>	<b>c.1</b>	<b>c.3</b>	<b>c.1</b>
<b>GRAVI</b>	<b>NON GRAVI</b>	<b>GRAVI</b>	<b>NON GRAVI</b>	<b>GRAVI</b>	<b>NON GRAVI</b>
<b>n. 3</b>	<b>n. 1</b>	<b>n.</b>	<b>n.</b>		

Il GLH propone i seguenti **posti/ore** di sostegno complessivi in organico di adeguamento così distinti:

EH		CH		DH	
posti	ore	posti	ore	posti	ore
<b>n.</b>	<b>n.</b>	<b>n.</b>	<b>n.</b>	<b>n.</b>	<b>n.</b>

In caso di ulteriori disponibilità finanziarie si ritengono necessari altri interventi da utilizzare per:

- finanziamenti per spazi, strutture e strumenti;
- finanziamenti per la formazione del personale docente e non;
- facilitatore linguistico per alunni stranieri

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 26/06/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2019**